Noto. Chiusi i reparti di Pediatria, Ostetricia e Neonatologia al Trigona, la Cisl insorge

Chiudono le unità operative complesse di Pediatria e Ostetricia e quella Semplice di Neonatologia all'ospedale di Nono. Questa decisione sarà effettiva da domani, proprio mentre si inaugura il restaurato reparto di Ostetricia di Siracusa. Insorge la Cisl con il segretario generale Paolo Sanzaro e con Vincenzo Romano, segretario della Cisl Medici territoriale. "Da domani nascite vietate a Noto – commentano Sanzaro e Romano – Una decisione paradossale che svuota un territorio che serve un'utenza media di almeno 120 mila persone che, in estate, raggiunge anche le 200 mila. È incredibile che si chiudano questi tre reparti adducendo il motivo della mancanza di pediatri.
Figure professionali che, dopo essersi formati qui, preferiscono andare altrove perché non rassicurati da strutture e organizzazione.
Da domani tutto il personale medico ed infermieristico di quei tre reparti, sarà trasferito in massa e distribuito negli ospedali di Avola e Siracusa. Si lascia sguarnito un territorio e si toglie un riferimento di assistenza ai cittadini."
La decisione arriva alla vigilia dell'inaugurazione del nuovo reparto Ostetricia dell'Umberto I di Siracusa che domani sarà aperto ufficialmente dal Presidente della Regione Musumeci e dall'assessore alla Sanità Razza.
"Sicuramente positivo quanto avviene nel capoluogo – aggiungono ancora Sanzaro e Romano -, ma riteniamo inaccettabile questa decisione che elimina Noto dal sistema sanitario e non ci rassicura sicuramente chi sostiene che si

tratta di una chiusura provvisoria.
Tutto quello che sta accadendo sembra un inevitabile preludio a ciò che subirà la sanità siracusana. Piuttosto che guardare al dito, parlando esclusivamente del nuovo ospedale di Siracusa, ci si concentri sulla difesa della sanità nella nostra provincia. Tre reparti chiusi da domani e – concludono amaramente Paolo Sanzaro e Vincenzo Romano – ben quindici anestesisti che si trasferiranno al nuovo ospedale San Marco di Catania. L'ennesimo episodio che allunga i tanti scippi consumati a danno del nostro territorio in favore del vicino capoluogo etneo. Questa parte di sud est siciliano non può essere visto come colonia e terra di conquista; si rialzi la testa e si difenda il futuro di questo territorio."

Avola. Rissa fra vicini con spari, interviene la polizia: tutti denunciati

Era iniziata come una lite fra vicini di casa. L'alterco è poi degenerato , fino a diventare una vera e propria rissa. Come se non bastasse, all'apice della rabbia, qualcuno ha anche esploso dei colpi d'arma da fuoco in aria, per intimorire gli "avversari". E' accaduto ad Avola, in contrada Zuccara. Sul posto, gli agenti del locale commissariato.
Giunti sul posto, gli agenti hanno identificato i quattro soggetti, tutti accompagnati in commissariato.
Le indagini hanno consentito di ricostruire l'accaduto: i quattro, per futili motivi, probabilmente dovuti a problemi di vicinato, hanno dato vita ad un acceso diverbio, degenerato in una rissa che è poi terminata con l'esplosione in aria di alcuni colpi di arma da fuoco da parte di uno dei contendenti.

Successivamente, dalla perquisizione effettuata nelle abitazioni gli agenti hanno rinvenuto numerosi proiettili non denunciati oltre a numerose armi detenute legalmente che venivano cautelarmente ritirate.
I quattro sono stati denunciati per rissa . Uno di loro, anche per minacce aggravate dall'uso dell'arma. Un altro, per possesso di munizionamento non dichiarato.

Siracusa. Giro di ricognizione del Comitato Scuole Sicure: "Verifiche sui potenziali rischi"

"Lo stato di "cattiva manutenzione" degli edifici scolastici obbliga i nostri figli a frequentare scuole in cui umidità e muffe, temperature non adeguate , scarsa ventilazione e servizi igienici malfunzionanti contribuiscono all'insorgere o all'aggravarsi di malattie respiratorie" L'allarme è lanciato dal Comitato Scuole Sicure, attraverso il presidente, Angelo Troia. "E' il tempo della conta dei danni-spiega- e dei disagi in provincia di Siracusa ed in particolare nel capoluogo, dove il maltempo, lo scorso fine settimana, ha fatto la sua parte ma su un tessuto strutturale, specie in materia di edifici pubblici, che fa acqua da sé e da troppo tempo". L'architetto Angelo Troia parla a nome del pool di genitori-professionisti del settore, che da qualche mese hanno avviato una puntuale ricognizione, per verificare le esatte condizioni in cui versano gli istituti scolastici e per poi proporre una progettualità "virtuosa e condivisa". "La sicurezza nelle scuole è e rimane un gravissimo problema –

premettono i referenti del Comitato – dove le responsabilità civili e penali del dirigente scolastico, del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente dipendono dal potere decisionale e di spesa di altri soggetti, quali i comuni, le province, le regioni, il governo centrale e anche i privati. Sembra un paradosso, ma è così". Assordante il silenzio sugli aspetti della salute pubblica, della sicurezza sul lavoro e negli ambienti pubblici, da parte delle istituzioni e soprattutto dai vari ministri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di volta in volta insediatisi".

"Sindaci, presidenti di Provincia, presidenti di Regione e privati – sottolineano i membri del comitato – vanno considerati alla stregua di veri e propri "proprietari" degli edifici scolastici e quindi, come tali, responsabili in pieno, dal punto di vista civile e penale, delle loro omissioni".

"Non è un caso se oggi, più di ieri, cercando di ovviare alla presa di coscienza maturata dalla società civile, i sindaci, i presidenti delle Province o delle Regioni, in caso di incriminazioni per lesioni o omicidio colposo, invocano, per "giustificarsi", la distinzione fra "ruolo politico" e "ruolo amministrativo", ministri in primis"."La differenza, invece, invocata come un tentativo di scusante – precisano i membri del Comitato – è sostanziale, poiché il "ruolo politico", non avendo generalmente chi lo riveste conoscenze, competenze ed esperienze specifiche, tende a trasferire le responsabilità ai funzionari/dirigenti addetti al "ruolo amministrativo" e di conseguenza il trasferimento di tale responsabilità ai dirigenti scolastici che, per contro, non hanno in concreto "pieni" poteri organizzativi e di spesa, così come richiesto espressamente dal Testo Unico sulla sicurezza".

"La pericolosità dell'inquinamento indoor (interno) – evidenzia il Comitato – per bambini e ragazzi è data, soprattutto, dalla durata dell'esposizione (6–8 ore al giorno) e dalla maggiore suscettibilità a tali fattori".

"Il DM. del 12 maggio 2016 – ricordano i referenti locali del Comitato – avrebbe dovuto dare un nuovo impulso al piano per

l’adeguamento delle scuole a tali norme, con scadenze differenziate per i vari adempimenti dall’adeguamento dell’impianto elettrico, la dotazione di un sistema di allarme al rispetto dell’affollamento massimo per aula”.
“La ragione di questo continuo disastro tutto italiano – proseguono – la descrive molto bene la “Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, con particolare riguardo al sistema della tutela della salute e delle sicurezza nei luoghi di lavoro” che, tramite il complesso delle audizioni e degli atti istruttori compiuti, ha dimostrato come “la superficialità dei controlli, l’incuria e la trascuratezza della Pubblica Amministrazione insieme a lungaggini burocratiche e confusioni su competenze amministrative”, protrattesi per decenni, hanno aggravato gli effetti delle condizioni generali “in spregio a qualsiasi tutela dell’ambiente e della salute dei lavoratori ed il persistente gravissimo pericolo per la salute della popolazione che non può consentire dilazione alcuna da parte delle autorità competenti”.
“Riguardo alla sicurezza nelle scuole quindi si hanno, più che scelte e decisioni per i reali rischi riscontrati di natura “prettamente tecnica”, scelte di natura “prettamente politica”, dove le priorità vertono sul cosiddetto consenso elettorale: un disastro .
“Il Comitato Scuole Sicure Siracusa – concludono – sta vagliando la documentazione tecnico/amministrativa di tutti gli edifici scolastici siracusani ed informerà, tramite stampa, tutte le famiglie, il personale della scuola, gli studenti sullo stato dei singoli edifici e rischi potenziali per la salute e la sicurezza”.

Siracusa. Via Nazionale pericolosa, Chiara Ficara(M5S): “Intervengano Comune e Anas”

Una soluzione al problema dell’alta velocità a Cassibile. La consigliera del Movimento 5 Stelle, Chiara Ficara ha presentato un’interpellanza con cui chiede all’amministrazione comunale di avviare un’interlocuzione con l’Anas, “a garanzia dell’incolumità dei cittadini, in modo che la strada, in cui convergono competenze dei due enti, possa essere resa piu’ sicura”.<< La situazione che si presenta giornalmente nel centro abitato di Cassibile-spiega la consigliera pentastellata- è di assoluto pericolo, la strada principale che attraversa tutto il paese e che di fatto è il centro economico del paese è la strada statale 115 Sud Occidentale Sicula, arteria statale che collega la città di Siracusa a quella di Trapani . Strada statale lungo la quale autoarticolati e autovetture sfrecciano a velocità sostenuta. >>Numerose le segnalazioni ai vigili urbani che si sono accumulate negli anni. Nessun rimedio , questo il motivo di malcontento espresso da Chiara Ficara, è stato ad oggi individuato. La richiesta, nel dettaglio, è quella della messa in sicurezza della strada, individuando una soluzione di rallentamento lungo il rettilineo.

Tenta di scassinare la slot

machine in un centro scommesse: arrestato

Tenta di scassinare una slot machine per impossessarsi del denaro contenuto. Arrestato a Pachino Corrado Salerno, 58 anni. Dovrà rispondere di furto aggravato e porto di oggetti atti ad offendere.
Ieri alle 11.00, gli agenti sono intervenuti in un centro scommesse, dopo la segnalazione della presenza dell'uomo che, poco prima,era stato notato con in mano un oggetto non meglio identificato, nell'intento di aprire lo sportellino di una slot machine. I poliziotti, effettuata una perquisizione, hanno sorpreso l'uomo in possesso di una chiave tubolare universale per aprire le cassette delle apparecchiature elettroniche, verificando che lo sportello era divelto.
In auto, un coltello lungo sedici centimetri. L'uomo è stato posto ai domiciliari.

ContaminatiOn, Amnesty International a Siracusa: diritti umani al centro

Approda anche a Siracusa" ContaminatiOn", l'iniziativa di Amnesty International. Dopo l'opening di Messina, la circoscrizione Sicilia farà tappa, oltre che nel capoluogo, anche nella vicina Ragusa. Appuntamento fissato per il 6, 7 e l'8 marzo all'Urban Center di via Nino Bixio (A Ragusa dall'11 al 14 marzo al centro servizi culturali "Schembari"). In programma diversi incontri all'insegna dell'arte, della

formazione, della discussione e della mobilitazione sui diritti umani rivolti a cittadini, famiglie, insegnanti, studenti. “ContaminatiON” ha lo scopo di mettere al centro della riflessione cittadina i diritti umani in maniera globale, grazie ad un articolato percorso di incontro e formazione attiva.
Il programma prevede workshop, conferenze,mostre, proiezioni, mobilitazioni e raccolte firme, laboratori e letture per i più piccoli.

Qui di seguito il programma:

“Primi Passi formazione di Amnesty International rivolta ai docenti di ogni ordine e grado” – Sala Auditorium

Date e orari: Mercoledì 6 Marzo dalle ore 09:00 alle ore 18:00 (con un’ora di pausa pranzo),
Giovedì 7 Marzo dalle ore 09:00 alle ore 18:00 (con un’ora di pausa pranzo),
Venerdì 8 Marzo dalle ore 9 alle ore 14:00.
Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado che desiderano intraprendere o implementare un lavoro che metta la metodologia per i diritti umani al centro del loro percorso di insegnamento. L’obiettivo sarà quello di aiutare gli insegnanti ad avere un approccio globale alla cultura dei diritti umani all’interno del contesto scolastico, utilizzando i diritti umani come quadro di riferimento. Si tratterà del contesto delle normative ministeriali e non, dell’ analisi e della pianificazione dell’intervento educativo, della metodologia di tenuta dell’aula e della valutazione.
-Attività accreditata ai sensi della Direttiva MIUR n.170/2016 per la formazione del personale docente. Disponibili 30 posti. Per prenotare : ai.sicilia@amnesty.it, tutto gratuito.
-“Brave!” Workshop di studio per il biennio delle scuole secondarie di secondo grado. – Sala Workshop

Mercoledì 6 Marzo 2019 dalle ore 10:30 alle ore 12:30,
Giovedì 7 Marzo dalle ore 10:30 alle ore 12:30,
Venerdì 8 Marzo dalle ore 10:30 alle ore 12:30

Dalla dichiarazione universale dei diritti umani, alle storie dei difensori e delle difensore dei diritti. Una carrellata per l'attualità che si conclude con una piccola mobilitazione. Un percoso logico ideale di introduzione per i diritti umani attraverso l'esperienza e di panoramica riflessiva per i ragazzi che in un quinquennio si preparano alla maturità.

Iscrivi la tua classe! (ai.sicilia@amnesty.it) – Max 120 posti disponibili per ogni data –

-Film: Libere, disobbedienti, innamorate (In between) – di Maysaloun Hamoud – Israele, Francia

Giovedì 7 Marzo 2019 Ore 17:30 – Sala Workshop

Trama: Layla, Salma e Nuur vivono a Tel Aviv. Giovani donne libere nello spirito che desiderano vivere una vita che rispecchi i loro sogni e le loro esigenze. La loro storia personale è fortemente radicata alle tradizioni: la famiglia di Salma è cattolica, quella di Layla laica, Nuur musulmana. Le ragazze, dovranno fare i conti con le loro origini, con le loro famiglie rigidamente conservatrici e con la società (come ricorda Wissam a Layla, "qui non siamo in Europa"), al fine di trovare la loro strada.
Ingresso gratuito – Prenota il tuo posto! (ai.sicilia@amnesty.it)

Sarà una delle due occasioni in cui la cittadinanza è invitata a vedere un buon film, conoscere il gruppo Italia 85 di Siracusa e, perché no, entrare in Amnesty International.

-Film: L'Insulto – di Ziad Doueiri

Venerdì 8 Marzo 2019 Ore 17:30 – Sala Workshop

Premiato al Festival di Venezia con la Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile. Candidato dal Libano come miglior film dell'anno, è arrivato fra i cinque candidati all'Oscar 2018.

Trama: A causa di un banale incidente, tra il libanese cristiano Tony e il rifugiato palestinese Yasser nasce un forte conflitto che li porta a scontrarsi in tribunale. Quella che poteva essere una semplice questione privata tra i due si trasforma in un conflitto profondo che diventa un caso nazionale, dividendo un intero paese segnato da culture e religioni diverse.
– Ingresso gratuito – Prenota il tuo posto! (ai.sicilia@amnesty.it)
Secondo film previsto nella settimana e seconda occasione per incontrare il Gruppo Italia 85, conoscere i suopi attivisti ed entrare a farne parte!

Dal 6 all'8 Marzo sarà inoltre possibile visionare in sala Workshop l'installazione "Linguaggi Etici". Opera collettiva realizzata dai giovani artisti dell'Accademia delle Belle Arti di Catania, ispirata alla campagna "Coraggio" di Amnesty International

---

Siracusa. Incendio al Cumanà, in carcere Salvatore Greco: "Truffa e finta intimidazione"

Ordinanza di custodia cautelare in carcere per Salvatore Greco, 54 anni, coinvolto nella vicenda legata all'incendio del pub Cumanà, evento inizialmente presentato come atto intimidatorio e poi risultato procurato al fine di incassare indebitamente il premio assicurativo. La Squadra Mobile ha notificato l'ordinanza cautelare, emessa dal Gip di Siracusa,

già detenuto per un altro motivo presso la casa circondariale di Siracusa. L'accusa per lui è di truffa. L'uomo avrebbe indotto con l'inganno l'amministratore della società a presentare domanda all'Inail per il rimborso relativo all'incendio dei locali . Greco, dopo essere stato posto ai domiciliari, era stato scarcerato per vizi procedurali.



Priolo. Topi al plesso Pineta, raccolta firme: "Il sindaco chiuda la scuola"

Una richiesta urgente, indirizzata al sindaco, Pippo Gianni, affinchè disponga la chiusura del plesso Pineta, dov'è stata riscontrata la presenza di topi nell'ala che ospita la scuola dell'infanzia. Immediata la segnalazione al Comune, che ha disposto la derattizzazione per venerdì, giorno in cui, dunque, la scuola rimarrà chiusa. In attesa della data fissata per l'avvio degli interventi, tuttavia, l'attività didattica si può svolgere regolarmente, secondo quanto stabilito dall'amministrazione comunale. Una scelta fortemente contestata dai genitori, che chiedono, al contrario, che si disponga la chiusura da subito "per evitare che i nostri figli- spiegano le mamme- debbano convivere in questi giorni con i roditori, con i loro escrementi e con quello che può

conseguirne in termini di trasmissione di malattie”. In realtà in molti già oggi hanno tenuto a casa i figli. La richiesta è, però, che non si lasci al libero arbitrio, con l’accumulo di giorni di assenza e giorni di lezione perduti, la decisione di non accompagnare i bambini a scuola. Il documento con le firme, accompagnato dalla lettera predisposta, sarà consegnata oggi. Chiesti anche interventi di derattizzazione con cadenza bimestrale.

---

76 anni fa il bombardamento su Piazza Santa Lucia: “56 morti dimenticati”

76 anni fa piazza Santa Lucia veniva bombardata. La Seconda Guerra Mondiale era in corso e l’esercito anglo-americano lanciò le sue bombe su Siracusa. La piazza della Borgata era piena di bambini in quel momento. Morirono a causa di quel bombardamento 56 persone. Una data da non dimenticare, tanto che nel 2011 il consiglio comunale istituì il 27 febbraio come Giornata della Memoria. Protesta, tuttavia, “Fratelli d’Italia”, che attraverso il coordinatore, Paolo Cavallaro punta l’indice contro l’amministrazione comunale “che in nessun modo ricorda un evento tragico per la città di Siracusa. Una data- aggiunge- che dovrebbe essere raccontata anche perchè sia un monito per il futuro e per preservare il ricordo delle vittime innocenti di quella guerra”. Questa mattina Fratelli d’Italia ha voluto organizzare un momento per raccontare quel 27 febbraio 1943. In piazza Santa Lucia, distribuzione di volantini ai passanti, con l’auspicio che per il prossimo anno e per i prossimi anni il Comune possa attenersi a quanto indicato a suo tempo dal consiglio comunale

Stadio De Simone, l’assessore Lo Iacono: “Lavori e adeguamento: Siracusa, una corsa contro il tempo”

Dopo l’incontro di ieri in Lega sulla gestione stadi-società in Lega Pro a cui ha preso parte l’assessore allo Sport Nicola Lo Iacono, è già scattata una sorta di cronoprogramma per il Siracusa calcio (presente anche il geometra Vincenzo Gugliotta, delegato alla sicurezza dello stadio) visto che entro il 24 giugno in Lega occorrerà consegnare un report dei lavori fatti (sostanzialmente adeguamento impianto di illuminazione a 800 lux e seggiolini con schienale sia in gradinata – non più movibile in ferro – che in tribuna) come ha confermato lo stesso assessore comunale: “Confermo che i lavori andrebbero realizzati entro giugno. La Lega Pro recepisce le indicazioni e dovremo metterci al lavoro (in questi giorni è anche corsa contro il tempo per la sistemazione della copertura del controsoffitto della tribuna Siringo dopo il maltempo di domenica, ndr). Per i seggiolini, andranno adeguati gli spalti dei lati lunghi, quindi tribuna e gradinata devono essere dotati con uno schienale superiore a 32 centimetri. Ieri è stata fatta una valutazione di massima perché il presidente della Lega Pro (che ha confermato la sua presenza nelle prossime settimane a Siracusa per un sopralluogo, ndr) Ghirelli ha dato la possibilità di acquistare, tramite la società per ottenere prezzi più vantaggiosi, una struttura per Siracusa di 80-100mila euro per i seggiolini. E’ un po’ più complicato l’adeguamento dell’impianto di illuminazione”.

Al momento il 24 giugno è il termine perentorio e da questo punto di vista sono stati già stabiliti dei paletti precisi dalla Lega per fare in modo che gli stadi, d'ora in poi, siano meno obsoleti e più a misura di famiglia per favorire un maggior afflusso anche nella terza serie nazionale. "Nell'ipotesi in cui non si potesse adeguare, si cercherà un impianto limitrofo con i requisiti richiesti. Un'ulteriore proroga – ha aggiunto Lo Iacono – non avrebbe molto senso. Meglio allora, questo l'invito, che le società indichino le difficoltà e facciano un cronoprogramma. Non ho neppure avuto il tempo di riportare queste notizie alla giunta, essendo rientrato da Firenze in tarda serata. Lo sottoporrò all'esecutivo dopo una breve valutazione da me fatta e tenuto conto di necessità impellenti, mi sbilancerei a dire che il Comune al momento non è in grado di impiegare quei fondi. Questa città, se deve dare una svolta, non deve esaminare le criticità una per volta, ma messe sullo stesso tavolo contemporaneamente. Non credo ci sia altra strada al momento".